

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI
DELLA ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

"IL DONO - ONLUS"

- SECONDA CONVOCAZIONE -

L'anno duemilaventi (2020) il giorno ventitré (23) del mese di ottobre, in Siena, Strada di Cerchiaia n. 36, presso lo Studio dell'Arch. Tarcisio Bratto, alle ore 18 (diciotto) e minuti 15 (quindici)

alla presenza del Signor:

- **SASSO Nicola**, nato a Ischia (NA) il giorno 11 novembre 1954, residente in Siena, Via del Colle n. 25, cittadino italiano, pensionato, codice fiscale SSS NCL 54S11 E329F, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente della Associazione di Volontariato:

- **"IL DONO - ONLUS"** con sede in Siena, Via del Colle n. 25, codice fiscale 92033190528, associazione non riconosciuta iscritta al n. 188 del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266 e Legge Regionale n. 15 aprile 1996 n. 29 con decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Siena in data 19 febbraio 2004 protocollo n. 31179 (in appresso indicata anche come Associazione).

Detto comparente, agendo nell'anzidetta qualità, dichiara che è stata qui convocata l'Assemblea degli Associati di detta Associazione, in sede ordinaria e straordinaria, in seconda convocazione, in questi giorno e ora, giusto l'avviso di cui in seguito, ed incarica il Segretario Signor GIUGGIOLI Maurizio di redigerne la relativa verbalizzazione.

Aderendo alla richiesta, il Segretario assume le funzioni di incaricato alla verbalizzazione e rende atto di quanto in appresso.

Presiede l'assemblea, ai sensi dell'articolo 9) del vigente Statuto di essa Associazione, il comparente Signor SASSO Nicola nella sua qualità di Presidente dell'Associazione, il quale, in primo luogo, verifica la regolarità della costituzione della presente Assemblea anche in sede straordinaria dichiarando e constatando che:

- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata in data 10 Ottobre 2020, in prima convocazione, in questo luogo e giorno per le ore 17 (diciassette) e minuti 30 (trenta), ed in seconda convocazione alle ore 18 (diciotto) e minuti 00 (zero zero) in conformità ai termini ed alle modalità di cui all'art. 10) del vigente Statuto, per discutere ed eventualmente deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno e di cui all'avviso di convocazione, e precisamente:

- in sede ordinaria;

- "1. Consuntivo attività svolta nell'anno 2019;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale 2019;
3. Varie ed eventuali."

- in sede straordinaria;

"1. Modifiche statutarie relative all'adeguamento del vigente Statuto al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - "Codice del Terzo Settore.";

- in considerazione dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus COVID-19 ed in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, è stata espressamente indicata la possibilità di partecipare all'odierna assemblea in videoconferenza, mediante sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute;

- l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

- sono presenti o collegati in videoconferenza, in proprio o per delega n. 16 (sedici) Associati su un totale di n. 118 (centodiciotto).

Associati aventi diritto di intervento e di voto, il tutto come risulta dal foglio delle presenze (nel quale sono evidenziati gli Associati fisicamente presenti in assemblea, gli Associati collegati in videoconferenza e gli Associati rappresentati per delega) redatto a cura dell'Associazione che, firmato da esso Presidente e dal Segretario si allega in copia alla presente verbalizzazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

- il Presidente dichiara di aver accertato l'identità di tutti gli intervenuti fisicamente presenti in assemblea o collegati in videoconferenza, nonché la legittimazione degli stessi a partecipare alla presente assemblea ai sensi dell'art. 6) dello Statuto vigente;

- come indicato nell'avviso di convocazione, per i collegamenti da remoto in videoconferenza è utilizzata l'applicazione "Skype" che, dichiara esso Presidente, garantisce l'identificazione dei presenti, consente il rispetto del metodo collegiale e del principio di buona fede e permette agli Associati intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione in relazione a quanto trattato nell'ordine del giorno;

- per il Consiglio Direttivo della Associazione sono presenti in Assemblea, oltre ad esso Presidente ed al Segretario, i Consiglieri Signori: Tarcisio Bratto e Danilo Criscuolo;

- non è mai stato costituito il Collegio dei Revisori dei Conti, e si rende atto che il Consigliere CRISCUOLO Danilo è incaricato delle funzioni di controllo e certificazione dei dati di bilancio. Il Presidente ricordato che, ai sensi dell'art. 11) del vigente Statuto, l'assemblea in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei partecipanti, dichiara, pertanto, che la presente Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione in sede ordinaria e straordinaria ed atta a

deliberare sugli argomenti come sopra posti all'ordine del giorno.

Dichiarati aperti i lavori assembleari prende la parola il Presidente il quale saluta gli intervenuti e, ricordato che l'Associazione è attualmente disciplinata dallo Statuto allegato all'atto costitutivo della medesima Associazione di cui all'atto ai rogiti del Dottor Riccardo Coppini, Notaio in Siena, in data 4 maggio 2001 repertorio n. 33.020 raccolta n. 10.917 registrato a Siena in data 11 maggio 2001 al n. 2209 serie 1E, procede ad aprire i lavori assembleari in sede ordinaria.

Su invito del Presidente, prende la parola il Consigliere delegato alle funzioni di controllo CRISCUOLO Danilo, il quale procede ad illustrare il bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno sociale 2019.

Al termine dell'esposizione, viene proposto in approvazione detto bilancio consuntivo. Dichiarata aperta la discussione e nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria della Associazione IL DONO, udita la proposta del Presidente

DELIBERA:

2) di approvare integralmente il bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno sociale 2019, allegato al presente atto sotto lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale".

Il Presidente mette quindi in votazione la suddetta proposta di delibera mediante alzata di mano e conferma orale prima dei contrari, poi degli astenuti e quindi dei favorevoli e comunica come segue i risultati della votazione:

- contrari n. 0 (zero) Associati;
- astenuti n. 0 (zero) Associati;
- favorevoli n. 16 (sedici) Associati.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata all'unanimità e quindi con il voto favorevole degli Associati presenti in proprio o per delega in conformità all'art. 11) del vigente Statuto.

Procedendo al secondo punto all'ordine del giorno per la parte ordinaria, viene invitato nuovamente a prendere la parola il Consigliere CRISCUOLO Danilo, il quale illustra il bilancio sociale 2019.

Al termine dell'esposizione, il bilancio sociale 2019 viene proposto in approvazione.

Dichiarata aperta la discussione e nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria della Associazione IL DONO, udita la proposta del Presidente

DELIBERA:

2) di approvare integralmente il bilancio sociale 2019 dell'Associazione, allegato al presente atto sotto lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale".

Il presidente mette quindi in votazione la suddetta proposta di delibera mediante alzata di mano e conferma orale prima dei contrari, poi degli astenuti e quindi dei favorevoli e comunica come segue i risultati della votazione:

- contrari n. 0 (zero) Associati;
- astenuti n. 0 (zero) Associati;
- favorevoli n. 16 (sedici) Associati.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata all'unanimità e quindi con il voto favorevole degli Associati presenti in proprio o per delega in conformità all'art. 11) del vigente Statuto.

Esauritasi la trattazione dei punti all'ordine del giorno per la parte ordinaria, e nessuno richiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea in sede ordinaria alle ore 18 (diciotto) e minuti 44 (quarantaquattro).

I lavori assembleari, giusto avviso di convocazione come sopra trasmesso ai Soci, procedono pertanto in parte straordinaria. Dichiarata aperta l'Assemblea per la parte straordinaria, prende nuovamente la parola il Presidente SASSO Nicola, il quale illustra sinteticamente le ragioni che sottendono all'adeguamento statutario dell'Associazione oggi proposto in approvazione.

Il Presidente premette quindi che, come noto, il Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore) ha prescritto che le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di Promozione Sociale e le ONLUS siano tenute ad adeguarsi alle disposizioni inderogabili contenute nello stesso Decreto entro un termine prorogato, da ultimo, fino al 31 ottobre 2020.

Prosegue quindi il Presidente rammentando che i predetti Enti - fino alla istituzione e operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) - continueranno ad essere iscritti ai registri speciali di competenza e che, pertanto, la Associazione rimarrà iscritta presso il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato pur avendo detto Codice espressamente previsto l'abrogazione della Legge n. 266/1991 regolante la materia. Conseguentemente, le norme che disciplinano l'attività della Associazione sono attualmente previste agli articoli da 32 a 36 del Codice del Terzo Settore.

Prosegue nell'esposizione il Presidente, ponendo in evidenza che l'adeguamento dello Statuto costituisce espressione della volontà di mantenere l'attuale qualifica di Organizzazione di Volontariato ed è propedeutico alla iscrizione al R.U.N.T.S., che avverrà tramite la trasmigrazione dall'attuale registro regionale al R.U.N.T.S. disciplinata dall'art. 54 del Codice del Terzo Settore, nonché alla disciplina fiscale prevista dalla normativa applicabile agli enti iscritti nel suddetto registro. La normativa richiamata è in vigore e, quindi, lo Statuto acquisirà immediatamente piena efficacia a seguito della deliberanda approvazione assembleare.

I punti essenziali dell'adeguamento dello statuto richiesti dal

Codice del Terzo Settore attengono, in primo luogo, alla tipologia associativa che l'ente deve assumere, ed in secondo luogo alle espresse previsioni della denominazione (nel caso di specie, di Organizzazione di Volontariato o, in forma abbreviata, ODV) e della nomina degli amministratori delle ODV tra gli associati e senza attribuzione di compenso.

L'Associazione, inoltre, perderà la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" - e la relativa abbreviazione O.N.L.U.S. - subordinatamente alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017 e sotto la condizione sospensiva della valida iscrizione nel summenzionato Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Definita la bozza da sottoporre ad approvazione, il Consiglio Direttivo ha proceduto alla convocazione dell'odierna assemblea per l'approvazione del nuovo Statuto associativo conforme alla normativa richiamata.

Conclude il proprio intervento il Presidente con l'auspicio di aver comunicato - seppur sinteticamente - gli elementi essenziali per la valutazione del nuovo Statuto.

Ultimata l'esposizione, il Presidente riferisce, in particolare, che si rende necessario:

- modificare la denominazione dell'Associazione in **"IL DONO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"**, ed in forma abbreviata **"IL DONO ODV"**, Organizzazione di Volontariato di cui agli artt. 32, 33 e 34 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- adottare uno Statuto associativo conforme alla normativa recata dal D.Lgs. n. 117 del 2017, e precisamente di adottare tutte le caratteristiche di una Organizzazione di Volontariato, ai sensi degli artt. 32 e seguenti del predetto Decreto.

Si allega alla presente verbalizzazione sotto la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale il nuovo testo dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'Associazione.

Il Presidente ricorda che la bozza dello Statuto proposto in approvazione è stata trasmessa - come indicato nell'avviso di convocazione - agli Associati a mezzo comunicazione di posta elettronica.

Dichiarata aperta la discussione e nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di delibera: "L'Assemblea Straordinaria della Associazione IL DONO, udita la proposta del Presidente

DELIBERA:

- 1) di modificare la denominazione dell'Associazione **"IL DONO - ONLUS"** in **"IL DONO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"**, assumendo la qualifica di Ente del Terzo Settore, nella forma di Organizzazione di Volontariato regolata dagli artt. 32 e seguenti del D. Lgs. n. 117 del 2017;
- 2) di approvare integralmente il testo del nuovo Statuto Associativo - come sopra allegato al presente atto sotto lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale - precisandosi

che l'Associazione sarà immediatamente regolata da esso nuovo Statuto associativo;

3) di dare mandato al Presidente ed a ciascun membro del Consiglio Direttivo, disgiuntamente tra loro, di:

- provvedere ad ottenere l'approvazione ed il riconoscimento delle modifiche statutarie adottate presso ogni autorità amministrativa e, in particolare, provvedere al deposito di esso Statuto presso il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato istituito ai sensi della suddetta Legge n. 266/1991;
- apportare allo Statuto come sopra approvato, nel rispetto della sua sostanza, ogni modifica di carattere formale che sia richiesta da ogni autorità ai fini dell'approvazione ed iscrizione;
- curare la trasmigrazione dell'Associazione dal Registro Regionale del Volontariato al R.U.N.T.S. nella sezione di cui all'art. 46 lettera a) del Codice del Terzo Settore ("Organizzazioni di Volontariato"), espletando ogni formalità necessaria, rilasciando dichiarazioni e sottoscrivendo ogni documento necessario nonché fornendo agli uffici del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, le eventuali informazioni o documenti mancanti dagli stessi richiesti ai sensi del secondo comma dell'art. 54 del Codice del Terzo Settore e della relativa normativa di attuazione.

Il Presidente mette quindi in votazione la suddetta proposta di delibera mediante alzata di mano e conferma orale prima dei contrari, poi degli astenuti e quindi dei favorevoli e comunica come segue i risultati della votazione:

- contrari n. 0 (zero) Associati;
- astenuti n. 0 (zero) Associati;
- favorevoli n. 16 (sedici) Associati.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta è stata approvata all'unanimità e quindi con il voto favorevole degli Associati presenti in proprio o per delega in conformità all'art. 11) del vigente Statuto.

Gli effetti del presente atto decorrono dalla data odierna. Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea, alle ore

Si richiede l'applicazione al presente atto delle disposizioni agevolative in materia tributaria previste dall'art. 82 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (esenzione imposta di registro e bollo). Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Associazione.

Il presente verbale è stato redatto a cura del Segretario dell'Associazione e viene sottoscritto dal Presidente e dai membri del Consiglio Direttivo fisicamente presenti in Assemblea alle ore 19.00 (diciannove)

Segno, 23 ottobre 2020

San 6

Luigi Fuppo

Gioele Don

10

ALLEGATO A AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE IL DONO ONLUS – 23 OTTOBRE 2020

FOGLIO DELLE PRESENZE

IN PRESENZA:

CRISCUOLO DANILO

GIUGGIOLI MAURIZIO

BRATTO TARCISIO

NICOLA SASSO

COLLEGATI IN VIDEOCONFERENZA:

GIULIANI ANGELA

BRATTO CHIARA

CAVOTO FRANCESCO

PACIOTTI SANDRA

CICCARELLI GIAMPAOLO

SASSO PAOLA

IERVOLINO MARIA

PER DELEGA:

SASSO ALESSANDRO

SASSO GIOVANGIUSEPPE

FORNARO EMMA

BARTOLI ANTONELLA

SASSO MARIAFRANCESCA

SIENA 23 OTTOBRE 2020



STATUTO

"IL DONO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

Titolo I - Profili generali

Art. 1 - Denominazione e Sede

È costituita, ai sensi degli articoli 32 e seguenti del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (in appresso indicato anche come il "Codice del Terzo Settore" ovvero in forma abbreviata "CTS") l'Associazione denominata "Il Dono Organizzazione di Volontariato" (o anche, in forma breve, "Il Dono ODV") con sede in Siena, Via del Colle n. 25, in questo Statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto associativo (in appresso indicato anche come lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice Civile e da ogni altra normativa applicabile in materia, sia essa di natura primaria o secondaria.

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione dei membri dell'Associazione (in appresso, gli "Associati") alla organizzazione e alla attività dell'Associazione.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 - Principi e Scopi Associativi

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del Terzo Settore.

L'Associazione è apartitica, apolitica e persegue il fine esclusivo di "dare ad ogni persona pari dignità ed opportunità", attraverso le varie espressioni di solidarietà sociale, umana, civile, culturale e religiosa.

L'Associazione pone la "cultura del dare" a base ideale della sua attività e in campo economico condivide il progetto della "Economia di Comunione" e se ne fa promotrice. In campo sociale vuole portare il proprio contributo ovunque ci siano persone nel bisogno materiale e morale. Essa vuole educare alla mondialità, al riconoscimento ed al rispetto di ogni cultura, realizzare nuovi rapporti tra popoli ed individui, nella convinzione che i valori propri della solidarietà e dell'amicizia siano comuni a tutti gli uomini di buona volontà.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione potrà svolgere in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore di terzi ed avvalendosi in modo

Accola Ferro

prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

Le attività di interesse generale sono svolte dall'Associazione a titolo gratuito (salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate) o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente per le attività di natura non commerciale.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti ai sensi dell'art. 6, primo comma, del Codice del Terzo Settore.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Associazione potrà svolgere, in via strumentale rispetto a quelle di interesse generale di cui al primo comma del presente articolo, attività di volontariato nelle seguenti aree di intervento:

- sanitaria e sociale;
- umanitaria in Italia ed all'Estero;
- realizzazione di progetti per lo sviluppo della promozione umana;
- attività ricreative e culturali;
- attività di sostegno e di recupero dell'emarginazione;
- attività di informazione e formazione professionale, artistica e culturale;
- attività di accoglienza;
- attività di tutela dell'ambiente e della natura;
- attività economiche strumentali - marginali.

Art. 4 - Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati e fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Titolo II -Associati

Art. 5 - Requisiti

Possono essere membri dell'Associazione (in appresso, l' "Associato" o, al plurale, gli "Associati") tutte le persone fisiche senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento e le delibere degli organi associativi.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un Consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto.

Il Consiglio Direttivo, o il Consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato il quale assume la qualità di Associato dal giorno in cui riceve la comunicazione di accoglimento della domanda; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel Libro degli Associati; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea degli Associati, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette Associati persone fisiche. Se tale numero minimo di Associati viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione è cancellata dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.

Sono Associati ordinari coloro che aderiscono all'associazione.

Sono Associati volontari gli Associati ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione.

Gli Associati iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in Assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. Gli Associati di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono ai propri doveri associativi per mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 - Diritti degli Associati

Gli Associati hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;

Giola Lemo

- e) essere informati sull'attività associativa;
- f) esaminare i libri sociali.

Art. 7 - Doveri degli Associati

Gli Associati sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto e le delibere degli organi associativi;
- b) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 8 - Incompatibilità

Non possono essere Associati coloro che svolgono, direttamente o indirettamente, le medesime attività svolte dall'Associazione.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art . 9 - Perdita della qualità di Associato

La qualità di Associato si perde:

- a) per decadenza;
- b) per esclusione;
- c) per recesso.

Perde la qualità di Associato per decadenza l'Associato che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

Perde la qualità di Associato per esclusione l'Associato che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

Perde la qualità di Associato per recesso l'Associato che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo.

L' Associato sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive, entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno

della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III - Entrate, Patrimonio e Strumenti di rendicontazione

Art. 10 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione, attraverso il Consiglio Direttivo, documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4 dello statuto.

Il bilancio viene depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore, qualora sia previsto dalla normativa vigente e con i tempi e le modalità dalla medesima definiti.

Art. 11 - Esercizio Finanziario ed Entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo (1°) di gennaio e termina il trentuno (31) dicembre di ogni anno.
2. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
 - a. il percepimento delle quote degli Associati;
 - b. apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
 - c. contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
 - d. elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
 - e. da rendite patrimoniali e finanziarie;
 - f. da attività di raccolta fondi;
 - g. ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Nicola Lom

Art. 12 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 13 - Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore qualora previsto dalla normativa applicabile.

Titolo IV - Organi Associativi

Art. 14 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea degli Associati;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di Controllo, che opera anche quale organo di controllo interno nei caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul Terzo Settore;
- e. il Revisore Legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul Terzo Settore a meno che le relative competenze non siano attribuite all'Organo di Controllo formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 15 - Assemblea e Convocazione

L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria. Essa è costituita dagli Associati dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea obbligano tutti gli Associati, anche assenti o dissenzienti.

L'Assemblea degli Associati è convocata dal Presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di comunicazione di posta elettronica ed altri ausili telematici.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.

Art. 16 - Tempi e scopi della convocazione

L'Assemblea Ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la data del 30 di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, ai fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

L'Assemblea può riunirsi anche in modalità telematica, a mezzo di collegamenti in audio-videoconferenza.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno dieci Associati.

Art. 17 - Quorum costitutivi

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli Associati ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. L'Assemblea Ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria degli Associati è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza dei due terzi degli Associati e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati presenti.

Art. 18 - Votazioni

Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti. Hanno diritto di voto tutti gli Associati. Gli amministratori non hanno diritto di voto nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità. Ogni Associato ha diritto ad un solo voto e sono ammesse fino a tre deleghe per ciascun Associato.

Di Nicola

Art. 19 - Validità delle deliberazioni

L'Assemblea Ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza degli Associati presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale, allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti degli Associati presenti con diritto di voto.

Art. 20 - Intervento e rappresentanza

Ogni associato che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, da altro associato; ciascun associato non può ricevere più di tre deleghe, salvi i diversi limiti eventualmente in futuro imposti dalle normative tempo per tempo vigenti. Le deleghe sono conservate dalla Associazione.

Art. 21 - Competenze

1. L'Assemblea Ordinaria:

- a. approva il bilancio di esercizio e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del Consiglio Direttivo;
- c. determina l'importo delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. determina preventivamente il numero dei componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli fra gli Associati all'Associazione;
- f. nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- g. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- h. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- i. delibera sulla esclusione degli Associati;
- l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio Direttivo;
- m. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea Straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;

- b. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. sulla devoluzione del patrimonio.

Art. 22 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre (3) ad un massimo di cinque (5) componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il Presidente. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo devono essere Associati dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
3. Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il Segretario ed il Tesoriere.
4. Le funzioni del Segretario e del Tesoriere sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.
5. Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di comunicazione di posta elettronica o altri ausili telematici, a tutti i componenti, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.
7. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.
8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza

Art. 23 - Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Dicola Dem

Art. 24 - Competenze

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Il Consiglio Direttivo:

- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi Associati secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto;
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di Associato per decadenza;
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni;
- i. predispone il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- l. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art. 25 - Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio.

Il Presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il Presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al Vice Presidente o ad altro componente del Consiglio stesso.

Art. 26 - Segretario

Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle Adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo.

La funzione di verbalizzazione è affidata ad un Notaio nei casi previsti dalla normativa applicabile pro tempore.

Il Segretario cura la tenuta dei Libri dell'Associazione.

Art. 27 - Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o volontariamente, può essere monocratico o collegiale.

Quello collegiale è costituito da cinque membri, dei quali tre effettivi e due supplenti e nella prima riunione elegge il proprio Presidente e stabilisce le modalità di funzionamento.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2 art. 2397 del Codice Civile; nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il componente o i componenti dell'Organo di Controllo sono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di due volte; delle riunioni dell'Organo di Controllo è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

In assenza dell'obbligo di nomina dell'Organo di Controllo ai sensi della normativa del Terzo Settore, le medesime funzioni di Controllo sono svolte dal Tesoriere ovvero da un membro del Consiglio Direttivo all'uopo preposto.

Art. 28 - Competenze

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Su invito del Presidente partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Nicola Vanno

Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea degli Associati.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge, l'Accademia deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 29 Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

- a) il Registro dei Volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il Libro degli Associati;
- c) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi Associativi.

Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al Consiglio Direttivo, il quale rilascia il consenso entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il Consiglio non si sia pronunciato.

Titolo V - Norme finali

Art. 30 - Scioglimento dell'Associazione

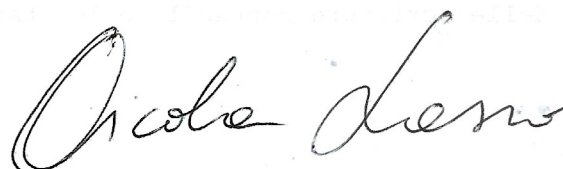
L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

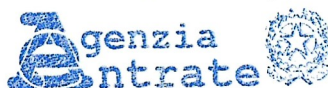
Art. 31 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.



19 LUG. 2021

Registrato a Siena il al N° 1955
Mod. 3 Liquidati € Esente



Direzione Provinciale di Siena
Ufficio Territoriale di Siena

La presente copia è conforme al suo originale, qui depositato
per la registrazione - si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Siena, 19 LUG. 2021



Donatella Riccomagno ()*
Firma su delega del Direttore Provinciale

